

## **Tripoli - Luglio 1942**

*Sembrava proprio che si fossero dimenticati di noi. Era più di un mese che, in un angolo fuori mano del porto e con le caldaie accese, aspettavamo ordini.*

*Una mattina, libero dal servizio e con l'approvazione del mio Direttore di Macchine", uscii per fare quattro passi all'aria fresca. Imboccai una stradina che poi sboccava nei campi e, passando vicino ad un'edicola, mi fermai per comprare da leggere. Il giornalaio era un bianco e spesso veniva sotto bordo ad offrire la sua merce. Quel giorno mi salutò con un "Buon giorno, Capo!", poi proseguì: "E' un'ora che mi sto scervellando! Per una parola non riesco a finire questo cruciverba".*

*"E' una parola difficile?", chiesi, mentre leggevo i titoli dei libri esposti.*

*"Sì, accidenti! Dice: - Un grande politico greco – e comincia con "so".*

*Beh, come cultura greca eravamo alla pari: neanch'io sapevo chi poteva essere questo Carneade. Comunque, presi il giornale che mi porgeva. La parola terminava in "e". All'improvviso mi venne in mente un nome sentito dai miei amici che frequentavano il Ginnasio. Allora dissi: "Guarda se ci va bene "Solone", e quello rispose: "Perfetto! Perfetto!".*

*In quel momento arrivò un altro cliente, che si intromise domandando: "Che cosa è perfetto?"*

*"Senti un po'", gli rispose l'edicolante, "non riesco a terminare un cruciverba, mi mancava una sola parola: ho chiesto al Capitano dei Carabinieri e non la sapeva; è passato Monsignore: nemmeno; il Primario dell'Ospedale: niente. Ho domandato a un fesso qualunque (che ero io) e mi ha dato la parola giusta".*

*Pagai il libro che avevo scelto e gli dissi: "Grazie per il – fesso qualunque -!", e ci mettemmo a ridere tutti e due.*

*Il termometro dell'edicola era già sui trenta gradi : era ora di tornare a bordo.*



**Figura 1: Porto di Tripoli - gennaio 1941**



**Figura 2: Tripoli 1943 - Carristi inglesi**